

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL 16 novembre 2016

Il giorno 16 novembre, nella sede dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane, alle ore 11.00, ha avuto luogo la riunione del Comitato Tecnico-Scientifico del Servizio Bibliotecario Nazionale con il seguente o.d.g:

1. Adeguamento dei poli alle ultime versioni del protocollo SBNMARC
2. Richieste di creazione di nuovi poli
3. Stato dell'arte dei gruppi di lavoro: Evoluzione SBN, Policy, Infrastrutture
4. Allargamento delle tipologie di materiale in SBN. Materiali inediti
5. Gestione dei soggetti in Indice
6. Attività di Authority Control. Stato dell'arte e allargamento alla cooperazione
7. Varie ed eventuali

Documenti distribuiti:

- Adeguamento dei poli alle ultime versioni del protocollo SBNMARC
Documenti:
[vers_appl_Polo.pdf](#)
[Evolutive versioni SBNMARC.pdf](#)
- Stato dell'arte dei gruppi di lavoro: *Evoluzione SBN, Policy, Infrastrutture*
Documenti:
[GL Evoluzione SBN verbale 7 10.pdf](#)
[GL Evoluzione SBN Allegato 1.pdf](#)
[GL Evoluzione SBN Allegato 2.pdf](#)
[GL Infrastrutture.pdf](#)
[GL Policy Proposta certificazione.pdf](#)
- Allargamento delle tipologie di materiale in SBN. Materiali inediti
Documenti:
[Risorse non pubblicate in SBN.pdf](#)
- Gestione dei soggetti in Indice
Documenti:
[Progetto sui soggetti.pdf](#)
- Attività di Authority Control. Stato dell'arte e allargamento alla cooperazione
Documenti:
[Authority Control.pdf](#)

Presenti:

Simonetta Buttò - Direttore dell'ICCU – Presidente

Giovanni Arganese - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali

Patrizia Martini - ICCU

Margherita Aste – ICCU

Monica Ferrarini – Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna

Maria Laura Trapletti – Regione Lombardia

Piera Russo – Biblioteca Nazionale di Napoli

Giovanna Cordani – Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Stefania Vita - Segretaria del CTS – ICCU

Aurora Raniolo (ICCU) per il p. 5 dell'o.d.g.

In collegamento skype:

Giovanni Bergamin – Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Franco Bungaro – Università degli Studi di Torino

Marina Corbolante – Università degli Studi di Padova

Giulio Negretto – Regione Veneto impossibilitato al collegamento per motivi tecnici

Buttò introduce i lavori facendo un resoconto degli eventi relativi al *Trentennale di SBN* che si sono svolti nell'arco del 2016.

Informa che in data 20/10/2016 è stato firmato il Decreto del Ministro di proroga delle attività del Comitato Nazionale di Coordinamento (CNC), che autorizza le attività del Comitato fino alla riformulazione del nuovo organismo mediante la riduzione del numero di componenti nel rispetto della rappresentatività delle istituzioni interessate. Per procedere alla ridefinizione degli organi di governo dovrà essere necessariamente modificato l'art.4 del Protocollo d'intesa del 31/7/2009.

Si passa quindi alla discussione dei punti dell'o.d.g.

P.1 dell'o.d.g. Adeguamento dei Poli alle ultime versioni del protocollo SBNMARC:

Aste illustra le motivazioni e la necessità di definire tempi e modalità per l'adeguamento degli applicativi utilizzati dai Poli all'ultima o penultima versione del protocollo, ribadendo la difficoltà e la onerosità da parte – del protocollo Indice a gestire le numerose versioni modificando il suo comportamento a seconda della versione utilizzata dall'applicativo periferico. Attualmente il protocollo Indice supporta quattro diverse versioni di schema SNMARC: 1.xx, 2.00, 2.01 e 2.02. ed

è in corso una sessione di evolutive basata sull'adozione della versione 2.03 le cui specifiche non sono state ancora pubblicate.

Il problema che si pone riguarda soprattutto la definizione dei tempi in cui i Poli che ancora non sono allineati devono adeguarsi alle ultime release.

Ferrarini, riguardo al documento "Versioni_appl_Polo, chiede di verificare per alcuni Poli Sebina la corrispondenza tra la versione dichiarata dal Polo e quella risultante dal log in colloqui con l'Indice.

Sottolinea inoltre che l'operazione di adeguamento dei s/w va pianificata con molto anticipo per dare tempo agli sviluppatori di gestire l'attività.

Bergamin sottolinea che, trattandosi di una valutazione non solo prettamente tecnica ma di una decisione che prevede impegni a vari livelli, va coinvolto il Comitato nazionale di coordinamento SBN.

Suggerisce inoltre di prevedere una pagina web dedicata alle "evolutive" in cui riportare la documentazione le problematiche e le discussioni nell'ambito della cooperazione.

Trapletti richiama la necessità di carattere generale che – nella valutazione della tempistica delle attività di rilascio / allineamento – si tenga anche conto dell'esigenza di prevedere un minimo aggiornamento dei bibliotecari e degli operatori delle biblioteche, da effettuarsi prima del rilascio. Riguardo all'adeguamento alle ultime versioni del protocollo SBNMARC, invita a valutarne i tempi sentendo anche direttamente gli sviluppatori. Suggerisce di considerare la possibilità che, per quanti sono attestati a versioni precedenti la 2.0, l'adeguamento possa essere effettuato subito alla versione più recente.

Sulla base delle osservazioni emerse si decide, per il futuro, di presentare eventuali evolutive con una informativa più specifica e approfondita e con maggiore anticipo.

A conclusione della discussione, si stabilisce che l'ICCU prenderà contatti con gli sviluppatori per concordare una tempistica possibile per l'adeguamento dei s/w applicativi.

P.2 dell'o.d.g.: Richieste di creazione di nuovi Poli

Vita illustra le richieste di formazione di nuovi Poli di cui i membri del CTS hanno già ricevuto notizia: Polo Rete bibliotecaria di Massa e Carrara; Polo bibliotecario del Friuli Venezia Giulia, Polo dell'Università dell'Aquila, Polo bibliotecario REAnet della Toscana e Polo dell'Università del Piemonte Orientale.

Alcune richieste sono motivate dalla necessità di utilizzare un applicativo più consono alle esigenze del polo richiedente.

A questo proposito Trapletti interviene osservando che le necessità dei poli possono modificarsi nel tempo con l'acquisizione di nuove biblioteche e l'erogazione di nuove tipologie di servizi.

Bungaro concorda e osserva che anche la formazione del Polo dell'Università del Piemonte Orientale le cui biblioteche lavorano già in TO0, deriva dalla frammentazione del polo stesso.

Il Comitato esprime comunque perplessità riguardo il fenomeno della frammentazione dei Poli, avendo sempre auspicato una loro razionalizzazione sia per motivi economici che gestionali.

Il Comitato esprime quindi parere positivo per i nuovi poli di: Massa e Carrara – Re.Pro.Bi, REAnet Toscana e Friuli Venezia Giulia, mentre per il Polo delle Università dell’Aquila, pur esprimendo perplessità, prende atto della richiesta esprimendo parere positivo previo impegno da parte del polo alla gestione del prestito interbibliotecario attraverso ILL di almeno alcune delle biblioteche. Tale adeguamento dovrà essere dichiarato nel Piano di lavoro al punto 1.1.2 Prestito ILL.

Per ciò che riguarda la formazione del Polo delle Università del Piemonte Orientale si resta in attesa della Convenzione e del piano di lavoro, dato che è pervenuta all’ICCU soltanto una richiesta di costituzione.

Arganese fa notare che il parere del CTS è condizionato dal recepimento da parte dei poli delle richieste del Comitato e che il parere del Comitato ha quindi valore legale solo sulla base di proposte complete. Comunica inoltre che il Direttore Generale biblioteche delegherà il dott. Nicola Macrì alla firma delle Convenzioni.

P. 3 dell’o.d.g.: Gruppi di lavoro:

Buttò riferisce sullo stato dell’arte dei Gruppi di lavoro costituiti dall’ICCU su indicazione della Direzione Generale per il rilancio e lo sviluppo di SBN.

I primi risultati delle attività dei gruppi sono contenuti nei documenti distribuiti. Trapletti riguardo alle attività da prevedere sottolinea l’importanza di dare priorità al recupero del progresso accompagnato da indicazioni e linee guida di carattere tecnico-organizzativo da elaborare e diffondere alle biblioteche.

Da parte dei membri del Comitato è stata avanzata la richiesta di una maggiore e più approfondita informazione sull’andamento futuro dei lavori attraverso i mezzi già utilizzati dall’ICCU (sito web, newsletter, ecc.).

P. 4 dell’o.d.g. Materiali inediti in SBN

Martini illustra la proposta elaborata dal Gruppo musica sulla gestione in SBN dei materiali inediti musicali (manoscritti musicali, documenti di musica notata, dattiloscritti diffusi al pubblico, ecc.),

Il gruppo sta redigendo la normativa per la catalogazione di questo materiale che in parte è già presente in SBN (manoscritti musicali) e per altre tipologie di materiale è stata manifestata la necessità da parte delle biblioteche musicali di poterli descrivere in SBN.

Alle tipologie di materiale inedito musicale si aggiungono anche altri materiali inediti (grafica e cartografia, ecc.) per i quali si dovrà decidere il loro inserimento in SBN.

Il Comitato approva l’inserimento in SBN dei materiali musicali inediti e suggerisce per le altre tipologie di compilare una lista, di analizzarne gli aspetti catalografici e infine di valutarne l’eventuale inserimento in SBN. L’ICCU analizzerà gli eventuali interventi evolutivi del Protocollo SBNMARC per la gestione di tale tipologia di materiale.

P. 5 dell'o.d.g. Gestione dei soggetti in Indice:

Raniolo illustra il documento che analizza la fattibilità e le evolutive per l'implementazione dei soggetti in Indice. Si è deciso di dare avvio al progetto partendo dal riversamento in Indice dei soggetti e dei relativi legami titoli, della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze che costituisce il punto di riferimento per la catalogazione dei soggetti con il Nuovo Soggettario. Successivamente si dovranno rivedere le gerarchie dei poli soggettatori al fine di una loro evoluzione e di una razionalizzazione delle attività di catalogazione semantica. È emerso infine il problema della carenza di formazione specifica sul Nuovo Soggettario e sulla gestione dei soggetti in SBN.

P. 6 dell'o.d.g. Attività di Authority Control:

Martini informa sulle attività di Authority Control svolte dall'ICCU nel corso del 2016 in cooperazione con numerose biblioteche della rete SBN. Sono stati costituiti dall'ICCU 3 gruppi di lavoro: Gruppo di lavoro per la deduplicazione degli Autori e Titoli di composizione dell'ICBSA, Gruppo di lavoro sui Luoghi normalizzati, Gruppo di lavoro Gestione e manutenzione dell'AF di SBN, e un progetto in collaborazione con AIB Lazio "Coming Auth. per una bonifica e implementazione dell'authority file di SBN". L'attività, che vede coinvolte molte biblioteche SBN insieme all'ICCU, è finalizzata a garantire la qualità del catalogo ma anche l'incremento del numero dei dati di autorità relativi nomi da inviare al VIAF.

La riunione si conclude alle 16.30

La Segretaria
Stefania Vita

